Anno IX - N. 3158 Trieste, Lunedì 1.° Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3158

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. I esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.0 mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La Bulgaria e il sultano. SOFIA 31 (B) Il giornale *La Bulgarie*, in occasione dell'anniversario dell' assunzione al trono del sultano, reca un lungo articolo con il ritratto del sultano, lodando la saggia e previdente politica del sultano, la quale ha creato nuovi vincoli di riconoscenza fra la Bulgaria e il suo sovrano.

Il varo della »Sardegna«. SPEZIA 31 (N) Il varo della corazzata *Sardegna* seguirà ai 20 settembre. Dovendosi il re trovare a Firenze per assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, delegò il duca di Genova a rappresentarlo al varo della *Sardegna*.

»Pro Patria«. ROMA 31 (N) Oggi si è tenuta la prima adunanza della neocostituita società *Pro Patria*. V'erano intervenuti numerosi soci. Si deliberò di estendere l'operosità del *Pro Patria* facendo propri gli scopi e gl'intendimenti della disciolta società omonima delle province italiane dell'Austria.

I reali d' Italia. MONTICHIARI 31. (N) Il re e il principe di Napoli sono partiti alle 7.35, acclamatissimi. E' incominciata la dislocazione delle truppe.

BERGAMO 31. (N) Il re e il principe di Napoli sono arrivati qui alle 10, vivamente acclamati da una folla immensa. Si recarono al palazzo provinciale, passando tra la folla accalcantesi sulla via. Giunti al palazzo, continuando le acclamazioni, si presentarono al balcone. Ricevettero quindi le autorità e le associazioni. Il comitato popolare offrì al re un *album* di vedute. I reali visitarono poscia la città. Fu notato che il re si fermò dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele. Visitarono il Duomo e la Biblioteca e il re si fermò davanti alla lapide ai caduti nelle patrie battaglie. Infine visitarono la chiesa di Santa Maria Maggiore, dove il re fu ricevuto dal vescovo. I reali tornarono a palazzo fra continue acclamazioni.

A proposito d'un nobile rifiuto. SOFIA 31 (B) In queste sfere ben informate s'ignora affatto che la principessa Clementina, come annunziarono i giornali francesi, abbia offerto una pensione alla madre (correggi: vedova) del Panitza.

Le elezioni generali in Italia. ROMA 31. (N) Assicurasi che le elezioni generali siano stabilite per l' ottobre. Crispi, fin qui contrario, s'è ora convinto dell' opportunità di procedere alle elezioni generali. Tutti gli altri membri del gabinetto erano già favorevoli a quest'idea. Alla metà di settembre la decisione del governo sarà ufficialmente annunziata.

Una critica francese alle manovre in Italia. PARIGI 31. (N) Il *Matin*, parlando delle grandi manovre italiane, dice che le truppe si avvicinavano troppo, non calcolando abbastanza l' effetto dei fucili a tiro rapido.

Constata però che in complesso le manovre riuscirono benissimo; loda la buona tenuta delle truppe e il grande loro slancio.

La squadra a.-u. KIEL 31 (B) Al banchetto offerto ieri dal principe Enrico in onore della squadra a.-u. si brindò alle rispettive case regnanti.

RECENTISSIME.

Il retroscena del boulangismo. PARIGI 30. Thiebaud ha dichiarato a diversi giornalisti che, dopo il dispaccio del generale Boulanger, si considerava autorizzato a rispondere, qualora l'avesse giudicato necessario, alle allegazioni fatte sul boulangismo. — Nell'odierno articolo del *Figaro* sul retroscena del bulangismo si narra che Boulanger aveva promesso di favorire la restaurazione della monarchia, ma col proposito di non mantenere la parola. I giornali publicano una lettera di Boulanger in cui si dice che i suoi atti sono stati snaturati negli articoli sul retroscena del bulangismo, ma che non è ancora giunto il momento di dire tutta la verità.

Intanto, le rivelazioni diventano sempre più gravi. Per evitare l'elezione di Ferry alla Presidenza della Republica, Boulanger sarebbesi accordato col barone Mackau e avrebbe messo a disposizione degli orleanisti la sua influenza, e la sua spada per la restaurazione. È certo poi che dopo fuggito incontrossi col Conte di Parigi a Londra.

Stanley conferenziere. LONDRA 30. Il signor Stanley comincerà le sue conferenze in America sopra i suoi viaggi il giorno 11 novembre. Queste conferenze non saranno che la continuazione di quelle da lui fatte alla fine del 1886. Egli doveva allora, secondo un contratto col signor Appleton, fare cinquanta conferenze, ma, dopo l' undecima, fu inaspettatamente chiamato per recarsi a liberare Emin pascià. Gli restano dunque da dare trentanove conferenze.

Biglietti falsi. PIACENZA 30. Ieri, un soldato del distretto, ripulendo le latrine, trovava 24 biglietti falsi da lire dieci. Molti altri andarono dispersi nelle feci. E' stata aperta un' inchiesta.

I drami dell'adulterio. PARIGI 30. Si ha da Bona (Algeria) che Omessa, direttore del giornale *Le Benois*, uccise ieri sua moglie ed un ufficiale col quale essa era in relazioni intime. Omessa si costituì quindi prigioniero.

La regina Vittoria e i suoi. LONDRA 30, La regina ha donato una magnifica culla al suo bisnipote, il neonato figlio del duca di Sparta. Il duca e la duchessa di Sparta verranno in Inghilterra nel mese venturo e saranno ospiti della regina a Balmoral.

Ragazzi moderni. SALERNO 30. In Agropoli la contadina sedicenne Antonietta Pileggi uccise, con un colpo di pistola, il quattordicenne Raffaele Lucio, dopo un alterco causato da futili motivi.

Per gelosia. PARIGI 30. I *souteneurs* Nicaise e Grelu litigarono per questioni di donne. Nicaise fu accoltellato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 5.27 tram. ore 6.34 Oggi S. Egidio — Domani: Stefano re. — Term. C. ore 7 ant. —.— 2 pom. —.— — Alt. bar. —.— — Alta marea 10.45 ant. 10.40 pom. — Bassa marea 4.32 ant. 4.42 pom.

La festa di ieri. Quantunque durante la mattina il tempo non invitasse al bagno, tuttavia gli stabilimenti balneari furono affollati. Molta gente al bagno Fontana, all' *Excelsior* poi un'affluenza degna delle giornate di luglio ed una eleganza quale si riscontra in poche stazioni balneari.

Nel salone dell'*Excelsior*, ove si produceva la famiglia Varani, era un'allegria ed un bel colpo d'occhio. Tutti quegli abiti dai colori prettamente estivi, quelle telette bizarre, quei cappellini dalle cento forme, offrivano all'osservatore mondano un campo di studio; e tutto quel mondo fresco e sorridente se la godette un mondo alle scene comicissime rappresentate con molto animo dalla famiglia Varani; scene che considerato poi il prezzo d'ingresso - un bel zero - si potevan dire uno spettacolo regalato. Essendo giorno di sagra, verso un'ora venne la banda con i capi del luogo ad ossequiare e festeggiare il signor *Excelsior* come c'è usanza in ogni villaggio di andare dai possidenti principali. Nel pomeriggio, c'erano parecchie migliaia di persone, si ballava al suono di una banda appostata nel piazzale, ed i curiosi assistevano alle danze con l'aquolina alla bocca. Grande concorso di equipaggi. Assaliti a furia di spintoni e grida i tramwais: affollate tutte le trattorie.

Anche negli altri dintorni della città ci fu molto concorso di gente. A Sant'Andrea la solita eletta passeggiata: di sera, nei caffè della Piazza Grande, folla, folla.

Ecco i risultati delle gite: alle ore 3 del pomeriggio col piroscafo *Istria* partirono per Pirano 82 persone; per Miramare col piroscafo *Istriano* 90; coll'*Ada* 18 e coll'*Egida* 50. Coi treni della ferrovia Meridionale alle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 261 gitanti, per Divaccia 167. Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 2386 gitanti e precisamente: 1825 per Borst, 330 per Erpelle, 231 per Divaccia.

Per scopi scolastici. Ci pervennero f. 3.55 raccolti fra alcuni travetti per multe di sigarette scroccate.

Il ginnasio di Roveredo. Togliamo dalla *Rivista viennese*: „Non ci sono conosciute le industrie, con le quali quei di Steyr arrivarono ad ottenere il completamento della loro scuola; sappiamo invece, che, se il Ginnasio di Roveredo riacquista la sua primiera forma, lo deve ai polacchi, dei quali con bell'accorgimento seppero giovarsene i nostri deputati. Ne diremo succintamente il come. Era questione discutibile, se i polacchi avessero, o no dovuto percepire fino al 1897 i 2,625,000 fiorini, che già fino dal 1857 il Governo paga annualmente a loro come gratuito sussidio per l'esonero del suolo. Si opponeva la sinistra, che voleva la vertenza deferita al Tribunale supremo. Al Governo invece, più che i 106 milioni, che ne risultavano, premeva di avere assicurati anche in seguito i 56 voti dei polacchi, quindi era propenso alla concessione. I partiti quasi si bilanciavano, ed i polacchi arrivati a mettere insieme una maggioranza di 7 voti!!! ancora non si tenevano sicuri. Ricorserò quindi ai tridentini, i quali questa volta erano al loro posto. Si *contrattò* e le classi superiori del Ginnasio di Rovereto, alle quali S. E. Gautsch qualche di prima aveva cantato le sue spietate esequie, furono il premio di quello affare. E che ci si neghi la onnipotenza dei voti! Sono tutto, basta saperli adoperare a tempo!"

A questo modo, dice il *Corriere di Gorizia*, si potrebbe ottenere dai deputati del Litorale, l'Università italiana e tante altre cose. Il *Raccoglitore* polemizzando con la *N. F. Presse* scrive sull'argomento quanto segue: „Che la restituzione del Ginnasio superiore a Rovereto sia dovuta - come insinua il citato giornale - ai voti dei nostri deputati nella questione del debito galisiano, a noi non importa di indagarlo.

„Piuttosto, quando il magno organo viennese avesse voluto ritoccare l'argomento, due cose avrebbe potuto constatare, come piace ora di constatare a noi.

„La prima, che agli occhi dei nostri deputati la soppressione dei quattro corsi doveva essere, come fu agli occhi di tutto il Paese, non solamente una lesione degli interessi morali e materiali d'una città, ma anche uno strappo al sentimento nazionale della intera popolazione tridentina.

„La quale dovette assistere allo spettacolo di un Ginnasio nuovo e tedesco piantato a Trento, ed alla amputazione di un Istituto italiano, ricco di belle tradizioni in Rovereto. E l'unanimità colla quale i Comuni del Trentino emisero, stiamo per dire, un plebiscito di dolore è la prova più evidente del nostro apprezzamento.

„Se i nostri deputati si adoperarono a tutt'uomo nell'interpretare codesto plebiscito fecero bene; fecero il loro dovere; e quando alla loro azione fosse attribuibile, come si asserisce, il successo, non potremmo che felicitarli."

Regata a remi a Pirano. I bravi e simpaticissimi canottieri piranesi del Club *Salvore* bandiscono per domenica ventura, 7 corr. alle 3½ pom. una regata locale a remi che avrà luogo nella rada di Pirano. Eccone il programma:

Prima corsa. Batane a 6 vogatori e timoniere. 1. Premio fior. 40 e bandiera di onore. 2. Premio fior. 15. *Seconda corsa*. Batanelle a 4 vogatori e timoniere. 1.o Premio fior. 25 e bandiera d' onore. 2.o Premio fior. 10. *Terza corsa*. Battelle a 2 vogatori e timoniere. 1.o Premio fior. 10 e bandiera d'onore. 2.o Premio fior. 5. *Quarta corsa*. Caicci a due remi senza timoniere. 1.o Premio fior. 8 e bandiera d'onore. 2.o Premio fior. 4. *Quinta corsa*. Barchinetti a 6 vogatori e timoniere. 1.o Premio fior. 40 e bandiera d' onore. 2.o Premio fior. 15. *Sesta corsa*. Canotti di diporto (tipo libero). 1.o Premio Bandiera, Diploma e spilla d' argento all'equipaggio. 2.o Premio Bandiera e Diploma.

Il tragitto per tutte le corse sarà di circa 2000 metri in linea retta senza viraggio, con la partenza dal Porto Rose e con l' arrivo all' imboccatura del porto della città.

La festa verrà rallegrata dalla banda della società Filarmonico-Dramatica „Tartini", che gentilmente si presta.

In caso di cattivo tempo la regata avrà luogo nella giornata susseguente col medesimo ordine ed alla medesima ora.

Regata interna. Ieri mattina alle ore 8 e mezzo, nell'amena riviera di S. Andrea e precisamente lungo il tratto che va dal molo dell'Arsenale del Lloyd fino al moletto cosidetto in croce, ebbe luogo una gara *en famille* tra i canottieri giovani, principianti, dell'*Unione Ginnastica*. La piccola festa, che non aveva alcun carattere publico, riusci benissimo ed ammirammo nei giovani canottieri delle buonissime forze molto promettenti per l'avvenire. Presero parte alla gara due armi a quattro (tipo sociale) e giunse primo alla meta quello montato dai signori Locatelli, Marcovich E., Girardelli, Rovani e Bonazza Ugo timoniere.

Nelle due corse dei *pair-oars* giunsero primi gli armi composti dai signori Locatelli, Marcovich E. e Bonazza Ugo timoniere e Rovani, Bonazza Gino e Bonazza Ugo timoniere.

I vincitori vennero regalati di una bellissima spilla d'oro.

Parecchie imbarcazioni dei nostri *clubs*, tra le quali primeggiava la superba *Emma* dell'*Esperia*, comandata dall'egregia signora Emma Zuculin, assistevano alla geniale festicciola.

Convegni estivi. Cominciata ormai la stagione teatrale con lo spettacolo di opera alla Fenice, i convegni estivi, allo aperto, andranno man mano cedendo il campo ai trattenimenti ne' teatri e nelle sale.

Se non agli ultimi, certo ai penultimi sgoccioli siamo questa settimana con i due ultimi concerti della valente Orchestra invisibile al Caffè Orientale, il primo de' quali stasera, e con qualche ulteriore concerto della Banda cittadina.

Una nuova publicazione sull' Istria. Salutiamo ancora con sincero compiacimento il lodevole risveglio di studi riguardanti la provincia dell' Istria, fino a pochi anni fa lasciata pressochè in oblio dai cultori di storia e di scienze economiche. I solerti editori Cobol e Priora di Capodistria, dopo aver dato alla luce di recente la ristampa della vecchia strenna di C. A. Combi *Porta Orientale*, licenzia ora per le stampe un interessante volume di circa 200 pagine *La provincia dell'Istria*, studi economici di Nicolò Del Bello. L'autore tratta con serietà e competenza del Margraviato d'Istria e dei suoi abitatori, si dilunga sulle vicende storiche della proprietà fondiale dell'Istria e nel terzo capitolo della prima parte dell'utilissimo libro troviamo esposti con molta chiarezza i cenni statistici sulla popolazione della provincia istriana. Nell' ultimo anagrafe publicato nel 1880 apparisce che la popolazione complessiva dell' Istria ascende a oltre 292,000 abitanti. Se si confronta questa cifra a quella che risultava nel 1836 vediamo un aumento di 76,000 persone.

La seconda parte del volume riguarda le condizioni della agricoltura e degli agricoltori nella provincia e la terza indica opportunamente i mezzi più adatti a promuovere gl'interessi della proprietà e della classe agricola, nè ciò è sicuramente la parte meno importante del libro. Il quale si raccomanda per la diligenza e l' amore con cui è compilato, all'attenzione di quanti s'interessano della nostra provincia.

Un anniversario turco. Ricorreva ieri l'anniversario della salita al trono ottomano del Sultano Abdul Hamid secondo, e per tale occasione, trovandosi nel nostro porto il piroscafo *Haslam Pascià* del governo turco, il console di quella nazione signor Ascelos Effendi, invitò nel pomeriggio tutta l'ufficialità turca ad un lauto banchetto, ch'ebbe luogo nell'abitazione del console stesso.

Gli ufficiali vestivano tutti l'uniforme. Al banchetto non mancarono gli evviva ed i brindisi.

Ieri sera poi ci fu una ricca illuminazione, consistente in multicolori bicchierini, nelle finestre del console ottomano, il quale abita al secondo piano della casa N. 3 in Piazza della Stazione e vennero anche accesi dei brillanti fuochi bengalici. In quei paraggi molta gente si radunava a godere lo spettacolo.

La questione dei fabri-ferrai. Ieri alle 12½ ebbe luogo nella sala del Giardino Rossetti l' annunciata adunanza dei lavoranti fabri-ferrai. Il presidente informa i convenuti che i padroni, senza dare alcuna comunicazione al comitato dei lavoranti resero noto a mezzo della stampa di aver deciso d' accordare l' orario di 10 ore e mezzo per l' estate e di 10 ore per l'inverno; chiede all'assemblea se intenda di accettare tale orario. L' assemblea dichiara di voler tener fermo l'orario di 10 ore per tutto l' anno e sopra proposta del sig. Giovanni Furlani si stabilisce di accordare un ulteriore termine di 8 giorni ai padroni per decidersi ad accettare il regolamento proposto dagli operai, derogando però dall' aumento del 10 per cento sull'onorario; decide poi che scorsi infruttuosamente gli otto giorni gli operai fabri si metteranno in isciopero e se saranno costretti a tale passo non si limiteranno più a chiedere 10 ore, ma esigeranno l' orario di sole 9 ore al giorno.

Fratellanza Artigiana. Ieri ebbe luogo il congresso generale della Fratellanza Artigiana. — Approvato il verbale della precedente tornata, prese la parola il socio Mengozzi il quale rivolse alla direzione domanda affinchè questa si diriga alla Luogotenenza allo scopo di interpellarla intorno alla approvazione dei riformati statuti sociali, e ciò quantunque, secondo il preopinante, la legge del 1887 stabilisca che dopo quattro settimane una mancata evasione sia da interpretarsi nel senso di una risposta adesiva.

Venne fatta poi da parte di qualche socio la proposta di aggregare alla commissione di sorveglianza degli ammalati, parecchi altri soci per rendere più facile il compito della commissione stessa — proposta questa che venne accettata. Cadde invece la proposta di procedere alla nomina di un controllore stipendiato per la visita degli ammalati.

Dalla direzione viene poi data comunicazione che un socio venne espulso dal sodalizio per mancato rispetto al medico sociale.

Dopo un ringraziamento alla cessata direzione ed alla stampa si passa alla nomina della nuova direzione. Dallo spoglio delle schede risultano eletti:

Per la Direzione: a Presidente Enrico Busetto, oste; I. vice-presidente Giovanni Nordio, tappezziere; II. vice-presidente Giuseppe Furlani, meccanico; segretario Luigi Kumer, calderaio; cassiere Michele Taucer, falegname; ragioniere Michele Dubich, meccanico; economo Andrea Bruschina, fattorino.

Per il Comitato di revisione: a revisore suppletorio della II categoria Luigi Borghello, custode.

Fino a iersera, per quanto ci consta, non erano stati peranco pescati i corpi dei coniugi Cesare, periti miseramente nelle aque di Salvore, in seguito all'uragano di lunedì scorso.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'ammi-

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (46)

— Non so ciò che debbo fare, - ella mormorò piangendo. - È una cosa orribile, Luigi; e non credete che io faccia molto male...

— Ma che farai di male?

— Oh! Dio mio! Lasciare la casa paterna non trovate sia male? Ho letto in molti romanzi che ciò avviene sovente, ma nella vita reale non ho mai conosciuto nessuno che lo abbia fatto; e adesso che il momento si avvicina m'assale un brivido soltanto a pensarci. Siamo state allevate con così grandi idee di dovere, di obedienza!

— Oh! Laura, al punto in cui siamo a che valgono tutte quelle considerazioni?

Ella non rispose, ma diceva fra se che quelle considerazioni valevano ancora a fermarla sulla cattiva strada per la quale s'incamminava, a ricondurla sul retto sentiero.

In quel momento la luna le illuminò il viso e Carlton s'accorse dell'effetto di quei pensieri.

— Laura, - egli disse, - credi a me, tu vedi le cose sotto un punto di vista troppo grave. La tirannia di tuo padre, che non vuol capire nessuna ragione, ti autorizza a spezzare tutti gli ostacoli. Non mi ami, Laura, se mi abbandoni all'ultimo momento.

Laura si nascose il volto fra le mani.

— No, no, - ella disse a bassa voce, - non vi abbandonerò... Ma, non so perchè, questa sera tutto mi spaventa, e l'avvenire più di tutto.

Carlton cercò rassicurarla. Le parole dolci, affettuose del suo innamorato acquetarono la povera fanciulla. Già è sempre la vecchia storia! Quando lottano amore e coscienza, non è quasi mai la coscienza che rimane vittoriosa.

— Non posso vivere senza te, - conchiuse Carlton con voce fremente e appassionata, - e tu devi essere mia.

Povera Laura! Anch'ella non poteva vivere senza lui e nulla poteva farla più felice che la prospettiva di sposarlo. Poco a poco i suoi scrupoli svanirono.

Si misero allora a concertare le ultime disposizioni per fuggire senza essere scoperti e inseguiti. Il momento si avvicinava. Fra ventiquattro ore tutto doveva essere finito.

Frattanto si faceva tardi; era tempo, per Carlton di partire e per Laura di rientrare in casa.

I due amanti si lasciarono; Carlton era già scomparso che Laura, immobile, guardava ancora nella direzione da lui presa, comprimendo con una mano il cuore, che le batteva forte.

Poche ore la separavano dal momento in cui sarebbe sua per sempre!

Era nascosta, come perduta, in mezzo ai cespugli e agli alberi. La mantiglia le cadde dalle spalle ed ella si chinò per raccoglierla; ma, rialzandosi, dette un grido e rimase come pietrificata.

Alla luce della luna, che in quel momento era uscita di dietro alle nubi, Laura aveva visto, a qualche passo da lei, fra due alberi, un fantasma che pareva guardarla.

Al grido dato dalla fanciulla, il fantasma fece un passo innanzi, s'avvicinò a lei abbastanza per mormorare, a bassa voce, ma in modo da essere inteso:

— Laura Chesney! Che avete voi di comune con Luigi Carlton?

Laura, paralizzata dallo spavento, stava immobile, appoggiata ad un tronco d'albero. Ella non rispose; le sue mani convulse stringevano la mantiglia; i suoi occhi s'aprivano amisuratamente.

— Non avete nulla a che fare con Luigi Carlton, Laura, - riprese la voce. - Se vi date pensiero della vostra felicità, se vi preme la vostra vita, fuggitelo. Ma domandategli prima che cosa ha fatto di Clara; domandategli se fa commercio di veleni.

Il fantasma scomparve, lasciando appena udire un leggero fruscio. Laura credette morire dallo spavento.

Uscito che fu dal giardino, Carlton si sovvenne di una raccomandazione che aveva dimenticato di fare a Laura. Era già sulla strada quando ci pensò, ma tuttavia siccome si trattava di cosa importante per la riuscita della fuga, tornò indietro colla speranza di raggiungere Laura prima che essa fosse rientrata in casa.

Percorrendo il viale che lo conduceva al gruppo di alberi dove aveva lasciato la fanciulla, vide un uomo avvolto in un mantello, che gli veniva incontro. Credette fosse un contadino venuto a lavorare nel giardino e che uscisse dopo cena.

Si trasse in disparte per non essere riconosciuto, ma l' uomo dal mantello, passandogli quanto più presso potè, si scoprì il capo. Carlton fremette vedendosi dinanzi la figura misteriosa già vista in casa della signora Gould, e il terrore che provò fu così profondo che suo malgrado si nascose la testa fra le mani. Ciò non durò che un minuto, ma quando rialzò gli occhi per guardare, il fantasma o lo uomo era scomparso.

Scomparso! Carlton non sapeva che pensare. Egli s'era sempre creduto un uomo più coraggioso del comune dei mortali; ma non potè in quella circostanza vincere lo spavento terribile che quell' apparizione gli faceva provare. E il suo terrore proveniva anche da ciò, non essendo egli inclinato a credere alle apparizioni sovrannaturali, l' idea gli veniva che invece di un fantasma fosse un essere in carne ed ossa che lo spiasse, lo seguisse, lo perseguitasse.

Pallido quanto la figura misteriosa che gli era apparsa, egli stette ancora qualche istante immobile, poi s'inoltrò macchinalmente verso il luogo dove aveva lasciato Laura.

— Non la troverò più - egli diceva fra sè.

Ma quale non fu la sua sorpresa vedendo la fanciulla gettarsi nelle sue braccia e stringerlo fortemente contro sè come per chiedergli soccorso e protezione.

— Laura, amor mio, che significa?

— Oh! Luigi, l' avete visto? - mormorò Laura.

— Chi? Che cosa dovrei aver visto?

— L' uomo, il fantasma che era là...

Carlton sentì il cuore della fanciulla battere con maggior violenza; si fece forza per nascondere il proprio spavento, e le domandò:

— Quale uomo, Laura?

(Continua)

nistrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti effetti:

Una cambiale rinvenuta ai volti di Chiozza dal sig. Martino Faidiga. - Un cappello rinvenuto in via Giulia da G. P. - Una chiave rinvenuta dal sig. Giacomo Folla in via Caserma, ed un' altra chiave rinvenuta in via Donota.

Il concerto della Banda cittadina al Mondo Nuovo. Questa sera alle sette, nel giardino al Mondo Nuovo, ha luogo l'annunciato *festival* della Banda cittadina per celebrare il terzo anniversario della istituzione ed anche allo scopo di creare un fondo per ovviare al deperimento delle divise.

Nel programma figura, tra altro, il centone sui motivi dello *Spartaco* di Sinico, composto dal maestro Chiesa.

Avendo la casa musicale Ed. Sonzogno, per mezzo del suo rappresentante signor Ettore cav. Dominici, vietato l'esecuzione dei *potpourri* dell'opera *Cavalleria rusticana*, la prima parte del programma precedentemente stabilito venne modificata così:

1. Finale II dell'opera *Lucia di Lammermoor*, Donizetti - 2. Reminiscenze dell'opera *Gioconda*, Ponchielli - 3. Scena ed aria Ofelia nell'opera *Amleto*, Thomas - 4. Centone sopra motivi dell'opera *Spartaco*, Sinico.

Il Coro cittadino, in divisa, prestandosi gentilmente, canterá con accompagnamento della banda l'introduzione e coro dei soldati dell' opera *Faust*, nonchè l' inno *Viva San Giusto*.

Anfiteatro Fenice. Alla prima rappresentazione della *Norma* il teatro era zeppo: c' erano 2014 persone. Due furono rimandate per ottemperare alle sagge disposizioni della Commissione incendi.

Si notava subito che l'atrio e le gallerie furono dipinte a nuovo. — In mezzo alla platea venne aggiunto un lampadario, col quale la sala viene rischiarata a sodisfazione degli spettatori.

La superba inspirazione belliniana ebbe ieri a sera da parte del publico accoglienza festosa.

Gli applausi maggiori e più meritati toccarono alla sig.a Agresti, la quale seppe lodevolmente vincere le difficoltà non solo nella estesa tessitura, ma anche nella lunghezza della parte, faticosa per le alternative continue del canto dramatico con quello agile a fioriture.

La sig.a Agresti, che due anni or sono cantò sulle medesime scene in quest' opera, ebbe ieri a sera dei momenti felici, spiegando voce bella, anche se non sempre intonata, di soprano dramatico, emergendo e facendosi applaudire moltissimo dopo la *cavatina* dell'atto primo, nel duetto con *Adalgisa* ed in tutto il meraviglioso finale dell' opera.

Nella parte di *Adalgisa* la sig.na Moreschi, ch' é una gran bella figliuola, ebbe pure degli applausi, specialmente dopo il duetto con *Norma*. Questa simpatica artista potrà in seguito piacere anche di più in parti che meglio si confacciano alla sua voce, essendochè *Adalgisa* é un soprano e l' indole del personaggio richiede la espressione energica, accentuata degli spartiti moderni.

Il tenore sig. Marchi aveva fatto avvertire il publico, mediante un cartellino affisso nell' atrio, ch' egli avrebbe omesso, essendo ancora indisposto, l' aria di sortita ed il duetto con *Adalgisa*; è dunque inconsulto il pronunciare oggi un giudizio assoluto sopra questo artista.

Nella parte di *Oroveso* il publico ha applaudito il basso sig. Dondi, artista corretto e coscienzioso, che conserva ancora abbastanza bene la sua voce.

Un elogio sincero e meritato va attribuito al m.o sig. Buzenac, per avere curato con molto amore il concerto dell' opera ed offerto un' esecuzione orchestrale quale di solito non siamo abituati ad udire in questo teatro.

Bene pure i cori, istruiti dal m.o signor Bartoli.

La messa in scena molto decorosa, nuovi tutti gli scenari.

Il publico avrebbe voluto vedere alla ribalta il bravo Guidicelli, applaudendo fragorosamente lo scenario che rappresenta il tempio d' Irminsul. Ma il valente scenografo non trovavasi in teatro, com' ebbe ad avvertire il Dondi.

Il serraglio Kludsky testè aperto sul fondo Ralli, ha una variata collezione di fiere, fra le quali parecchi begli esemplari. Primeggiano fra gli altri una magnifica tigre reale, parecchi leoni e leonesse, un gigantesco orso nero, un orso del mar polare, due graziosi giovani leopardi rinchiusi nella stessa gabbia con una piccola leonessa, nata nel serraglio, un grande elefante, pantere, iene, ed altro ancora. Il serraglio è ben disposto, ed alla sera anche abbastanza bene illuminato con fiamme a gas. Alle 6 ed alle 8 ha luogo l'entrata del domatore sig. Kludsky nelle gabbie, ove egli con grande disinvoltura fa eseguire parecchi esercizi a quattro leoni, uno dei quali è molto bene addestrato e sommamente ubidiente.

Oltre al sig. Kludsky, c'è pure una domatrice, ed un altro domatore per alternare le rappresentazioni. Dopo ogni rappresentazione viene dato un piccolo pasto alle belve, e si ha campo di vedere la forza mascellare di queste bestie, le quali stritolano le ossa più dure con grande facilità. Ieri ci fu molto concorso di publico.

In pretura. Antonio Beranek di Domenico, d' anni 19, da Pirano, e Giovanni Vittori di Antonio, d' anni 19, da Monfalcone, entrambi facchini, alla mezzanotte del 26 corr. furono colti dalle guardie di p. s. Schmitz e Stanich, mentre, in piazza della Barriera vecchia, visitavano le saccocce di un ubriaco, che si era addormentato sul lastrico. Venne constatato che all' ubriaco non mancò niente e che una saccoccia soltanto gli era stata tagliata con un coltello.

Il Vittori è quello che al dibattimento, tenuto nel II consesso pretorile, prende le parti anche del compagno.

— Mi no gavevo el cortel per taiarghe la scarsela; lu xe andá a vèder se xe su fradel, parchè no 'l iera ancora vignù a casa.

— Ma gli siete andato molto vicino?

— El iera tutto ingrumado.

La guardia Stanich sostiene di averli visti tutti e due gironzare attorno all' ubriaco e di aver constatato che l' ubriaco stesso aveva le saccocce rovesciate.

— In piazza semo altri che noi?

Il *ff. di P. M.:* Sentite Vittori, avete detto che siete incensurato?

— Incensurato?... cossa vol dir?

— Che non siete stato mai condannato.

— Mai, mai, sior, ma mio fradel xe 'ndà in 'Merica, el se ga sposà e el ga botega de orloier; quel sta ben!

Il giudice condanna il Berenak ad una settimana e il Vittori a 4 giorni d'arresto. Essi si adattano.

Caso stranissimo - Dopo dieci anni! Ci viene raccontato il fatto seguente, che riferiamo però non senza una certa riserva:

Un ragazzo di 13 anni appartenente alla famiglia veneziana F. da circa sette anni domiciliato nella nostra città, 10 anni or sono, aveva inghiottito accidentalmente una vite di ferro e non c' era stato mai caso di potergliela estrarre. Visite di medici, viaggi di qua e di là, purganti ed emetici non avevano servito a nulla. Anche qui il fanciullo che sempre più deperiva venne assoggettato a ripetute visite mediche.

Alcuni giorni or sono mentre il ragazzo era a letto, sempre malatticcio, venne assalito da un violento vomito che pareva dovesse lasciarlo soffocato. Questa volta il ragazzo dopo 10 anni avrebbe finalmente rigettato la vite ingoiata da bambino!

Furti in una fabrica d'Isola. Sabato vennero imbarcati a Isola sul piroscafo *Istriano* un certo Giovanni Chellerin detto *Crudo*, da Isola, e un tal Angelo, da Trieste, i quali, scortati da un gendarme, vennero trasferiti agli arresti giudiziari di Pirano. Costoro, d'accordo con un tal Giovanni Degrassi detto *Sibo*, pregiudicato, avevano commesso parecchi furti in danno della fabrica di conserve alimentari, presso la quale erano occupati; dessi rubarono zinco, stagno, spirito, sale ammoniaco ecc. ecc. Per consumare i furti procedevano così: prima di abbandonare il lavoro nascondevano le cose trafugate presso la fabrica e durante la notte il loro compare Degrassi andava cautamente a ritirarle.

Pare che tale operazione fosse andata bene parecchie volte, ma venerdì il Degrassi fu sorpreso da un guardiano, il quale, sparando due colpi di revoltella, gli intimò l'arresto; egli però riuscì a scappare; ma in seguito alla scoperta ed all'arresto avvenuto dei suoi correi sunnominati e sapendo di essere stato riconosciuto, il Degrassi si costituì spontaneamente ieri agli arresti di Pirano.

Sdrucciolata sulla cera. Alcuni monelli ieri a sera si erano divertiti a cospargere di cera un tratto della via Donota, spinti, probabilmente, dal solo, non tanto innocente desiderio di vedere sdrucciolare qualcuno. La mala sorte toccò ad una donna di 51 anni, a nome Elena Pidan, da Fiume, abitante in via della Madonnina N. 31. Chiamato sul luogo il sig. Gino Treves assieme ai suoi infermieri fece trasportare la donna all'infermeria, dove le fasciarono la gamba destra ch'ella si era contusa.

Una guardia la accompagnò poscia all'ospedale.

Cocomeri fradici e ragazzo caduto in aqua. Alle 10 di ieri mattina un ragazzo di 10 anni era saltato in una barca nel Canale e raccoglieva i cocomeri fradici che vengono gettati in mare. Durante questa operazione il ragazzo perdette l' equilibrio e cadde in aqua. Un marinaio fu pronto ad estrarlo senza che il ragazzo avesse riportato altri danni che la bagnatura.

Beati i possidenti che si permettono il lusso di ginocare a sorte cinque fiorini per sodisfare al proprio capriccio di dormire all'aperto. Fra questi fortunati va ascritto il venditore di carbone Giorgio Poropat da Pinguente, il quale, addormentatosi sul lastrico di via Conti venne derubato di 5 fiorini che teneva nella tasca della giacca.

Ladri di polli. Ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta si introdussero in una campagna al N. 8 di via Leo e da un pollaio che apersero rubarono 16 polli del complessivo valore di 16 fiorini.

Un carretto a mano a due ruote venne rubato ieri alla ditta Fratelli G. in via Paduina N. 3.

Eccedenti e minaccianti. In una casa di via del Fico ieri all'alba venne arrestato l'operaio Francesco S. da Aidussina, d'anni 23, perchè commetteva gravi eccessi.

— Ierinotte in piazza Grande venne arrestato il facchino Giovanni T., d'anni 28, da Oberlaibach, perchè, armato di una tanaglia, minacciava una donna.

Per vagabondaggio. Le *farfalline* Filomena Z., d'anni 23, ed Anna B., d'anni 24, entrambi da Trieste, vennero arrestate per vagaboudaggio notturno.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone; Riso e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli, patate e radicchio soldi 8.

Cena (ore 6½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio o patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1786.

Ogni giorno una. Dialogo in un caffè di questo mondo.

— Camerierel... che gelati ci sono?

— Soltanto gelati di limone, siguore, ma... sono terminati.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi famiglia benestante che affitti annualmente cameretta per depositarvi bauli effetti. Scrivere fermo in posta, «A. I. 400». (338)

Ricercasi mobili usati. Fano e Bortolini, Beccherie 11 (313)

Ricercasi prontamente governante per Atene, conosca perfettamente tedesco, francese. Ottime referenze Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14. (392)

Ricercasi praticante per drogheria. Indirizzo al «Piccolo». 390

Dieci soldi. Lezioni tedesco, francese. Via Boschetto sei, secondo, (sinistra) (321)

Disegnatore e costruttore, sia per lavori meccanici che edilizi cerca pronto collocamento. Offerte «R. Z.» amministrazione del «Piccolo» (349)

Ruoli compilazione assumesi. Indirizzo Piccolo. 376

Possidente Cerca sensale matrimonio. Offerte Benvenuti. Posta restante. 397

Sensaria 2-3 fiorini chi procura affittanza una o due bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo.» 393

Servetta abile si ricerca, via del Toro 14, I. 396

Affittasi stanza ammobiliata con due letti, costo o senza. Via Valdirivo 17, III. (388)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, Valdirivo 13, III piano. 395

D'affittare due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, II piano via del Pesce N. 5 (136)

Affittansi due stanze vuote per uso scrittoio oppure mobiliate. Via Dogana N. 10, II piano. (298)

D'affittare bella stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo». 389)

Famiglia tedesca prenderebbe a costo due scolari. Indirizzo al «Piccolo.» 389

25 fiorini affittasi camera grande, costo, via Molino piccolo 5, secondo piano destra. 394

Avverte il sottoscritto essere al Hotel Obelisco da oggi 7 stanze in libertà. Luigi Daneu. (359)

Vendesi sotto prezzo Vittoria e Brougham. Indirizzo al «Piccolo» (99)

Volontario d'un anno cede vestito militare completo, buonissimo stato. Indirizzo «Piccolo» (350)

Da vendere diversi mobili usati e un torno piccolo, prezzi convenienti. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. (272)

Alambicco usato con refrigeratore del contenuto di circa 50 litri viene ricercato. Indirizzo «Piccolo» (322)

Fu smarrito un braccialetto d'oro con due perlette all'estremità, Mancia portandolo via Forni 24, III piano. 387

Signorina! Oggi passando via Riborgo fui improvvisamente affrontato da un signore a me sconosciuto, che con parole autorevoli proibivami di dirigervi lettere. Se finora feci, siate voi stessa che m' induceste, lo è perciò che da voi attendo una tale proibizione, come più volte ve lo dissi, che io non credo nemmeno voler immischiarmi nei vostri amori. Se io non avessi ricavuto da voi, mediante terza persona, saluti, giammai mi servi azzardato dirigervi lettere. Prego voi dire a quel signore che non si azzardi più affrontarmi sulla via, che mi guardi e mi lasci! Credo che così fanno le persone di carattere. Attendo vostro assoluto rifiuto ultimo da me saluto. M. (393)

Alfredo Bene arrivato! Vi felicitano per la bella festa di Romana. I conoscenti. (391)

All'Angelo Tu mi dici che io ti scriva più di spesso, io credo di essere ancor troppo buona, se fosse un' altra al mio posto non ti darebbe neanche risposta. Io credo di averti dato prove amorose sufficenti per aver il conforto d'un abbocamento da lungo desiderato, ma finora non è stato caso di aver una soddisfazione. io ho fede in te e credo a quello che scrivi. Ti conosco benissimo e sarebbe impossibile il non crederti. So benissimo che tu soffri per me tanto quanto soffro io per te, ma rammentati quanto ho sofferto io prima di essere corrisposta. Vedo che Iddio mi ama e spero di arrivar al giorno, che tu destinerai quando lo vuoi, al giorno felice che ci abbracieremo. Arrivederci. La tua stella. (384)

Avviso. Il primo stabilimento a macchina di stiratura e lavatura, via Piazza Piccola N. 1, pregiasi avvisare il P. T. Publico, nonchè la numerosa sua clientela di aver ingrandito il lavoratorio, perciò si è traslocato in via Cavana 8, 2.do piano, vis-à-vis il Palazzo Vescovile. A. M. Gombac. (302)

Cancello pegni via Belvedere traslocato via Genoa d. I piano. (386)

Il lavoratorio di sarta da donna della fu Anna Lombroso, diretto dalla sorella Giuseppina Ricci fu traslocato in Piazza della Borsa N. 7, II piano (355)

Il Deposito Pepsin trovasi presentemente in via Scussa N. 1. (140)

Parrucchieri Abbondanno, Moderian vendono le più perfezionate macchine americane per tagliare capelli in diverse altezze e pure la vera pasta di Zeolite per bene affilare rasoi, prezzo soldi 25. (354)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (358)

Esposizione mobili, tappezzerie. Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Emporio mobili fini. Nessuna concorrenza. (344)

Promesse Bodencredit. Estrazione 5 settembre fior. 1.25 presso Alessandro Levi. (305)

Per fotografia qualsiasi articolo ed apparato. Deposito Piazza Borsa 5, II. (200)

L'amministrazione dell'usina comunale del gas acquisterebbe qualunque partita di stracci usati di lino, però non inferiori alla misura di 50 centimetri in quadro. Offerte all'ufficio in via della Cassa N. 6. (357)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 269

POLVERE DI RISO
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

Excelsior giuoco di Bigliardo.

Excelsior Teatrino con la compagnia di prosa e canto Vorani, ogni sera rappresentazione.

Excelsior Seralmente svariato assortimento di cucina fina. 370

L' Istituto Gmeinböck
si è traslocato
via Madonna del Mare N. 3, II p.
I corsi cominciano il 1. Settembre.
Si accettano allievi interni ed allievi a mezza pensione.

Il Negozio Calzoleria di
VINCENZO DARIS
si è traslocato in
Piazza delle Legna N. 4
accanto il Teatro Armonia
Grande assortimento di **Stivali da uomo, donna e fanciulli** a prezzi da non temere concorrenza.

Il fisico distrettuale
Dr. HORN
Specialista per la sifilide e malattia della pelle.
Ordina dalle 12½ alle 2 — 6-7.
Via Orologio N. 1, III piano
(Vis-à-vis il Palazzo del Lloyd)

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

OGNUNO
può **guadagnare mensilmente** dai **200** ai **300 fiorini**, accettando una **scelta** rappresentanza. Addatta anche ceme guadagno accessorio per ognuno. Offerte sono da dirigere all'**ufficio mercantile a Budapest. Badgasse N. 4.**

Sabato fu aperto in **via Rossetti N. 1 (vis-à-vis la Farmacia Leitenburg)** un
MAGAZZINO
di
FORAGGI
il quale sarà sempre ben fornito di merce finissima a prezzi mitissimi.
Paglia e fieno a fior. 3
Avena a fior. 6
SEMOLA a tutti i prezzi.

DICHIARAZIONI
DOGANALI
CARTA DI BUONA QUALITÀ
per più migliaia f. **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, Via Nuova 21.

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

NEGOZIO
FRATELLI TAVOLATO
Cretonne per mobili a soldi 35, 40, 45, 50 e più il metro.
Cortine di jute a f. 1.60, 1.90, 2.20, e più il paio.
Cortine orientali a f. 3.70, 3.85, 3.90, 4.50, 5.80, 6.—, 7.— è più al paio.
Per fine stagione
10% sconto sopra i **Percalle, Zephire, Satin, Piquet** e **Stoffe.**
10-20-30% ribasso sopra i **Parapolvere, Mantiglie, Sacchetti** e **Tricots.**

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 %.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%.
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 5000, in conto corr. 4¼%.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 12 Aprile 1890. (1890)

GENEROSA MANCIA
a chi riporterà in *in via S. Nicolò N. 5 al II piano*
un Anello d'oro
con cameo antico, raffigurante una testa di donna, contornato in brillanti, smarrito il giorno 25 tra la via Massimiliana e la via S. Nicolò.

Privato Liceo femm. Olivo
(TRIESTE — Anno XVII — TRESTE)
(Acquedotto N. 11)
di tre Corsi con Scuola preparatoria di Otto Corsi e Scuola Fröbeliana per sole bambine - 12 posti per Convittrici.
Lingue obbligatorie l'Italiana, Tedesca e Francese ed ogni sorta di lavori fini. — Studio libero — Fortepiano. — E' aperto per l'anno scolastico 1890-91 l'iscrizione delle alunne che le frequenteranno. — Informazioni, schiarimenti fornisce la sottoscritta
DIREZIONE
Acquedotto Num. 11.

5 Settembre
estrazione **Promesse Boden Credit** a f. 1.50. Vincita fior. 50.000. Vendibili presso il Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Novità
GRANDE PARTITA
Petti di tela ricamati per camicie da soldi 60, 70, 80, 90, fior. 1, 1.20 allo
Stralcio Barriera N. 15.

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità, dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di adzio.

Nelle tutte trafiche nonchè negozi di galanterie
L'ottime papire dei cigaretti
è il schietto
LE HOUBLON
FABBRICATO FRANCESE DI
CAWLEY & HENRY
PARIGI
MEDAGLIA D'ARGENTO, ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI 1889
Deposito generale: OTTO KANITZ & Co. VIENNA

CANTINA
G. E. COLLIOUD
a Montebello
Vino Borgogna nero del 1888
a soldi **50** il litro
Vino da pasto nero del 1889
a soldi **40** il litro
posto a domicilio, dazio compreso in barili di non meno di 30 litri.
RECAPITO
presso il sig.
IGNAZIO NOTARANGELO
Via Torrente
e **via Cordaiuoli Num. 7.**

Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo
contro il catarro dello stomaco, degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia s. 60 e f. 1.25
Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI «Al Fontana Imperiale». — A Zara: Farm. ANDROVIC. — Deposito principale: MAX FANTA farmacista Praga

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa**
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato